

**Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A.**  
**Verbale riunione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci**  
**Seduta del 10/04/2019**

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno DIECI del mese di APRILE alle ore 18,00 presso la sala Consigliare del Comune di Cene, Piazza Italia n 14, a seguito di regolare convocazione avvenuta a mezzo posta elettronica certificata, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea sociale in seduta ordinaria della Società per Azioni "Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana SpA", Via Lungo Romna, 21, Casnigo, con la presenza del seguente capitale sociale, così rappresentato:

			%	Presenti	Assenti
Facheris Luca	Delegato del Presidente	Provincia di Bergamo	23,29	23,29	
Terzi Fabio	Sindaco	Albino	11,32	11,32	
Bertocchi Camillo	Sindaco	Alzano Lombardo	7,19	7,19	
Carrara Mattia	Sindaco	Aviatico	1,00		1,00
Poli Enzo	Sindaco	Casnigo	3,97	3,97	
Campana Omar	Delegato del Sindaco	Cazzano SA	1,48	1,48	
Valoti Giorgio	Sindaco	Cene	2,84	2,84	
Ongaro Massimo	Delegato del Sindaco	Colzate	1,82	1,82	
Poli Clara	Sindaco	Fiorano al Serio	1,41		1,41
Castelli Elio	Sindaco	Gandino	7,00	7,00	
Merelli Mattia	Sindaco	Gazzaniga	4,02	4,02	
Gallizioli Marco	Sindaco	Leffe	4,76	4,76	
Cancelli Claudio	Sindaco	Nembro	6,99	6,99	
Bosio Silvia	Sindaco	Peia	1,56	1,56	
Valoti Natalina	Sindaco	Pradalunga	2,57		2,57
Beretta Carlo	Delegato del Sindaco	Ranica	3,28	3,28	
Bertocchi Diego	Sindaco	Selvino	1,56		1,56
Gualdi Luigi	Sindaco	Vertova	4,02		4,02
Rota Bruno Raimondo	Sindaco	Villa di Serio	3,08	3,08	
Cominelli Danilo	Presidente	Comunità Montana	6,84		6,84
			<b>100,00</b>		

- le deleghe vengono esibite al Presidente, ritenute valide e conservate agli atti della Società -

Per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

- 1) Presentazione bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa;
- 2) Relazione sul Governo Societario;
- 3) Relazione del Collegio Sindacale;
- 4) Relazione del Revisore Unico;
- 5) Nomina nuovo membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Battista Stancheris;

- 6) Aggiornamento evoluzione razionalizzazione partecipate prevista dall'art. 611 Legge 190/2014 e dal D. Lgs 175/2016 (Decreto Madia);  
 7) Varie ed Eventuali.

Risultano presenti i Consiglieri:

		presenti - assenti	
VALOTI Giorgio	Presidente	SI	==
FASSI Pietro	Componente	==	SI
POLI Clara	Componente	==	SI
<i>Totali presenti – assenti</i>		1	2

Assistono i Sindaci effettivi:

		presenti - assenti	
MANZONI Marco	Presidente del Collegio	SI	==
BONOMI Pierina	Sindaco effettivo	SI	==
NICOLI Pasquale	Sindaco effettivo	SI	==
<i>Totali presenti – assenti</i>		3	0

Sono presenti, il Rag. Ravasio, revisore della società, il dott. Lino Passera e la Dott.ssa M. Chiara Cervi, consulenti economico - finanziari della società e l'Avv. Denis Campana, legale della società.

Il sig. **Giorgio Valoti**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore delegato, legale rappresentante della società "**CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.p.A.**" con sede in Casnigo (BG), Via Lungo Romna, 21, capitale sociale interamente versato Euro 9.500.000,00, Codice Fiscale e n° di iscrizione Registro Imprese di Bergamo 03534380161, assume la Presidenza, e propone quale verbalizzante la Dott.ssa M. Chiara Cervi. L'assemblea approva.

Dopo aver constatato la regolare convocazione dell'Assemblea e la validità della sua costituzione ai sensi degli artt.13 e 14 dello Statuto societario, il Presidente dichiara valida la seduta agli effetti delle sue deliberazioni passando quindi alla trattazione degli argomenti posti al primo punto dell'ordine del giorno.

### **1,2,3,4) Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa – Relazione sul Governo Societario - Relazione del Collegio Sindacale – Relazione Revisore Unico;**

Il Presidente inizia la discussione descrivendo in dettaglio i lavori affidati durante l'anno, i lavori in corso ed i lavori da affidare in tempi brevi relativi alla manutenzione e conservazione dei collettori e delle terminazioni idriche. L'intera assemblea esprime soddisfazione sull'operato del Consorzio circa i lavori di manutenzione e conservazione del patrimonio aziendale.

Prende la parola la dott.ssa Cervi per commentare il progetto di bilancio che chiude in utile per € 51.899 dopo le imposte.

La dott.ssa M.Chiera Cervi illustra i dati di bilancio toccando i punti salienti della nota integrativa e dandone breve lettura. Descrive la parte attiva dello Stato Patrimoniale, ponendo particolare attenzione alla voce di credito verso Uniacque e ATO.

La voce crediti verso clienti è composta da fatture da emettere a Uniacque Spa. Tra gli altri crediti è presente il residuo ancora da incassare ratealmente del credito vantato verso la Lavanderia La Rosa, relativo alle fatture emesse, alle spese legali e ai relativi interessi. La liquidità presente sui conti correnti della società al 31/12/2018 ammonta ad euro 268.315. Il Patrimonio netto si è ridotto dell'importo degli utili distribuiti nel corso dell'esercizio 2018.

La voce Fondo rischi raccoglie solo la voce su rischi generici su crediti di dubbia esigibilità, l'importo accantonato, ridotto rispetto all'anno precedente, risulta congruo e prudente.

La voce debiti ricomprende, per la quasi totalità, i debiti nei confronti degli istituti di credito per i contratti di mutuo ed i debiti tributari relativi alle imposte IRES e IRAP. La diminuzione dei debiti nel corso del 2018 è dovuta principalmente al pagamento delle rate dei mutui verso gli istituti di credito.

I ricavi sono composti dai canoni di concessione calcolati, come negli anni precedenti, sulla base delle rate dei mutui che la società ha pagato nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solamente sulla palazzina uffici. A questo punto interviene il Dott. Passera che riepiloga, come nelle assemblee precedenti, la politica degli ammortamenti adottata dalla società, che prevede l'ammortamento solo sui beni di proprietà utilizzati dal Consorzio, mentre l'ammortamento sui beni dati in concessione dovrebbe essere effettuato da Uniacque Spa, anche in ragione degli accordi presi in fase di stipula della concessione amministrativa delle reti. Gli interessi passivi si riferiscono ai mutui contratti dal Consorzio per finanziare le opere.

A questo punto prende la parola il Sindaco di Nembro, il quale chiede se il valore delle immobilizzazioni è reale e congruo o se vi è la necessità di procedere ad una svalutazione, tenuto conto anche delle trattative in corso con Uniacque Spa.

Il dott. Passera risponde affermando che il valore indicato in bilancio è da considerare veritiero. Il valore indicato in bilancio è valorizzato secondo quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili. Alla data odierna non ci sono motivi per procedere ad una svalutazione, infatti gli impianti esistono e sono funzionanti; Uniacque Spa, che ha in concessione gli impianti, ha l'obbligo di mantenerli in funzionamento e di restituirli, al termine della concessione, nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti. E' vero che Uniacque Spa, non adempiendo ai suoi obblighi, non comunica annualmente, nonostante le richieste del Consorzio, le modifiche effettuate al patrimonio aziendale (dismissioni, incrementi e sostituzioni); comunque il Presidente tiene monitorato lo stato degli impianti della società. Per tale motivo si ritiene che la valutazione in bilancio sia corretta e veritiera.

Il Presidente legge la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Il Presidente legge la relazione sul Governo societario.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dopo aver dato lettura della propria relazione, dà parere positivo al bilancio.

Il Rag. Ravasio, dopo aver dato lettura della propria relazione, dà parere positivo al bilancio.

A questo punto vengono messi ai voti il progetto di bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

L'assemblea a maggioranza assoluta dei presenti (i sindaci di Nembro e Ranica si astengono) delibera di approvare il bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto l'Assemblea delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 e distribuzione di riserve:

riserva legale il 5%	Euro	2.500,00
riserva straordinaria	Euro	49.399,00

## **5) Nomina nuovo membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Battista Stancheris**

Il Presidente comunica ai soci che l'Amministratore Battista Stancheris in data 15/03/2019 ha rassegnato le sue dimissioni quale membro del CdA. Inoltre comunica che il CdA, avendo in previsione a breve l'Assemblea dei soci, ha deciso di non procedere alla cooptazione di un nuovo membro, ma di demandare all'assemblea la decisione di nominare il nuovo amministratore o, in alternativa, di procedere alla diminuzione dei membri del CdA, passando dai quattro attuali a tre.

L'assemblea dei soci all'unanimità delibera di ridurre il numero dei membri del CdA a tre non procedendo alla nomina di un nuovo amministratore.

## **6) Aggiornamento evoluzione razionalizzazione partecipate prevista dall'art. 611 Legge 190/2014 e D.Lgs 175/2016 (Decreto Madia)**

L'Avv. Campana, consulente legale del Consorzio in questa fase di aggregazione delle società patrimoniali, prende a questo punto la parola per relazionare in merito alla valutazione della società, redatta ai sensi dell'art. 2437 ter del Codice Civile ed allegata al presente verbale.

L'Avv. Campana si sofferma sinteticamente sui punti sostanziali della relazione del CdA ed in particolare evidenzia:

- l'acquisto delle quote verrà effettuato solo se il 100% dei soci provvederà alla cessione. Se anche un solo socio fosse contrario, l'acquisto delle quote non verrà effettuato e si dovrà procedere con l'acquisto dei soli cespiti. Successivamente la società sarà liquidata dagli attuali soci. Quest'ultima opzione comporterebbe tempi lunghi per la dismissione della società da parte dei soci enti pubblici;
- in tutte le sue relazioni Uniacque afferma che la legge non prevede un metodo di calcolo in caso di cessione dei beni aziendali da parte delle società patrimoniali e quindi propone di utilizzare l'art. 31 della tariffa (previsto in caso di subentro tra gestori);
- nelle sue relazioni Uniacque Spa afferma che il metodo da lei utilizzato (VR. Conv) differisce da quanto previsto dall'art. 31 della tariffa ed elenca le principali difformità: deflatori, aliquote di ammortamento, canoni mutui pagati dal 2007 al 2017, ora 2018. Su tale punto si precisa che Uniacque spa, nei suoi prospetti di calcolo, riduce il valore dei beni aziendali anche dell'importo degli ammortamenti mai effettuati dalla società; probabilmente perché tali valori sono entrati in tariffa e conseguentemente non possono essere pagati due volte dall'utenza. E' doveroso evidenziare che se tali importi fossero stati inseriti in tariffa sarebbero stati incassati da Uniacque Spa e mai riversati alle società patrimoniali; infatti, il canone di concessione è pari alle sole rate di mutuo pagate e non remunera nessun altro costo;
- per i primi tre anni (dove gli importi del canone di concessione sono maggiori) è stato sottoscritto un contratto di concessione il quale prevedeva un canone di importo maggiore rispetto alle rate di mutuo sostenute. Se Uniacque Spa afferma che, dal valore dei beni aziendali, decurta i canoni di concessione/rimborso rate di mutuo ne consegue che per i primi tre anni dovrebbe ridurre il valore per la sola parte di canone relativa alle rate di mutuo, e non l'intero importo;
- Uniacque Spa, dalla sua valutazione del patrimonio aziendale, ha detratto il valore dell'impianto di Selvino, pari ad euro 1.350.000, ceduto dalla Comunità Montana attraverso un aumento di capitale sociale. Uniacque Spa giustifica tale scelta affermando che l'impianto di Selvino è stato costruito con finanziamenti pubblici. La società non è a conoscenza delle modalità con cui è stata finanziata la costruzione dell'impianto, però può affermare che i soci del Consorzio tale impianto lo hanno pagato, rinunciando ad una parte del proprio capitale sociale, che conseguentemente è stato attribuito alla Comunità Montana per il 6,84%.

A questo punto l'avv. Campana ribadisce che il compito dei Consulenti è quello di dare ai soci tutti gli strumenti necessari per determinare il valore della società. Il prezzo di cessione dipenderà semplicemente da una trattativa di "mercato", tale valore non è stabilito dalla legge.

Prende la parola il Sindaco Cancelli dimostrandosi soddisfatto della relazione presentata dal CdA circa la valutazione e per tale motivo propone di procedere direttamente con le trattative per la cessione delle quote ad Uniacque Spa.

Esce il sindaco di Nembro, Claudio Cancelli lasciando la delega per le successive decisioni al rappresentante del Comune di Ranica, Sig. Carlo Beretta.

Il Sindaco di Alzano chiede alcune delucidazioni sulle valutazioni del patrimonio aziendale.

A questo punto il Dott. Passera fa una breve sintesi dei fatti accaduti negli ultimi mesi.

Uniacque negli ultimi giorni del mese di Luglio 2018 ha consegnato all'amministratore della società la sua valutazione, base per un'offerta per l'acquisto delle quote societarie.

In questi due anni di trattativa, Uniacque ha più volte modificato i suoi criteri di valutazione. Come evidenziato nella relazione del CdA, i criteri dell'ultima valutazione differiscono da quanto i soci hanno deliberato nel corso dell'assemblea di Uniacque Spa tenutasi il 23/03/2017. Negli ultimi mesi il CdA, con la collaborazione dei suoi consulenti, ha analizzato i prospetti di Uniacque Spa richiedendo la modifica di alcuni importi ritenuti inesatti.

Il Dott. Passera comunica, inoltre, che la società ha contattato il Dott. Haupt per avere una valutazione indipendente del patrimonio aziendale. Tale professionista è stato consigliato dall'ATO di Bergamo e incaricato anche da altre società patrimoniali. Il dott. Haupt ha predisposto il suo parere affermando che, il calcolo di Uniacque Spa, è formalmente corretto però deroga ai principi previsti dall'art. 31 della tariffa.

A questo punto è stato chiesto al Dott. Haupt di effettuare una valutazione del patrimonio aziendale. Anche tale stima ha derogato ad alcuni principi dell'art. 31 e non ha tenuto conto del valore relativo all'impianto di Selvino. Il valore del patrimonio aziendale, risultante dal conteggio effettuato dal Dott. Haupt, è pari ad euro 6.938.787. Si precisa che da tale importo sono stati decurtati i canoni di concessione, incassati dal 2007 al 2017, per un importo di euro 8.495.416. Come dichiarato in una mail dal Dott. Haupt, se i canoni di concessione non fossero assimilabili a contributi, il valore del patrimonio aziendale sarebbe di euro 15.434.203.

A parere del Consiglio di Amministrazione, il valore ottenuto dal Dott. Haupt è alquanto sommario, poiché, nella sua valutazione, non ha considerato il valore dell'impianto di Selvino, ha dedotto gli ammortamenti, anche se non effettuati, e non ha applicato i deflatori dalla data di acquisto dei beni aziendali. Tenuto conto delle richieste dei soci in sede assembleare e della richiesta successiva, di alcuni soci, di determinare il valore aziendale ai fini di un eventuale recesso, il CdA ha incaricato il Dott. Passera e la Dott.ssa Cervi di effettuare una valutazione del patrimonio aziendale sulla base dell'art. 31 puro senza deroghe.

La valutazione effettuata dal Dott. Passera e dalla Dott.ssa Cervi, applicando l'art. 31 della tariffa senza deroghe, determina un valore del patrimonio aziendale pari ad euro 18.956.780.

Il Dott. Passera infine comunica che è stato stimato il valore, alla data odierna, dell'offerta effettuata da Uniacque Spa nel mese di Dicembre 2018. Tale importo sarà approssimativamente pari ad euro 3.207.000. Tale minor valore, rispetto all'offerta presentata da Uniacque Spa, è causato principalmente dall'applicazione degli ammortamenti sui beni aziendali, anche se non effettuati.

Dopo questi dati sarà compito dei soci trattare con il gestore Uniacque Spa per la cessione delle quote sociali.

Intervengono il Dott. Facheris, rappresentante della Provincia di Bergamo, e il Sindaco di Lefte dichiarandosi soddisfatti delle valutazioni e del passo in avanti che si è fatto in merito al processo di aggregazione. A questo punto, avendo tutte le informazioni necessarie, si dovrebbe procedere alla trattativa con Uniacque Spa per determinare il prezzo di cessione delle quote.

Dopo una ampia discussione i soci prendono atto della relazione, della proposta del Prof. Cancelli, sindaco di Nembro, e deliberano di soprassedere alla procedura di recesso, di non procedere ad alcuna decisione definitiva, di dare mandato al gruppo di Sindaci nominati nella precedente assemblea (Ranica, Albino, Gandino) e al Presidente della società di avviare un tavolo di lavoro per appianare il più possibile le divergenze di valore.

### **3) Varie ed eventuali**

Il Presidente, constatato che l'ordine del giorno è concluso e che nessun altro prende la parola, scioglie la seduta alle ore 20.40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Dott.ssa Cervi Maria Chiara

IL PRESIDENTE  
Giorgio Valoti